

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI APRILE 2013

Documento sui criteri per la composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione, avute presenti le Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 11 gennaio 2012 in merito alla "Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" in data 15 novembre 2012 ha approvato il nuovo testo del "Regolamento per la composizione e l'autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione".

In vista del rinnovo dell'organo amministrativo, previsto nella prossima assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 29 aprile prossimo, il Consiglio d'Amministrazione, sentito il parere degli Amministratori Indipendenti, ha confermato l'adeguatezza dei criteri qualitativi dettagliati nel citato regolamento ritenendoli rispondenti alle citate Istruzioni, che richiamano l'attenzione sulla qualità della corporate governance come requisito fondamentale per assicurare una sana e prudente gestione e prevedono che all'interno degli organi di supervisione strategica e di gestione siano presenti soggetti pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti la loro funzione, dotati di professionalità adeguate al ruolo, con competenze diffuse e diversificate e che dedichino tempo e risorse adeguate all'incarico. Questo sia per i componenti esecutivi, sia per quelli non esecutivi, i quali, ugualmente dotati di competenze sul business bancario e della necessaria autorevolezza, garantiscono un'importante funzione di dialettica e di monitoraggio delle scelte compiute dagli esecutivi.

Il Regolamento citato tiene conto delle strategie e delle caratteristiche operative della Banca, che è fortemente radicata nel tessuto del territorio e ha come target di riferimento le piccole-medie imprese e le famiglie. Queste peculiarità, insieme all'esigenza di disporre di profili professionali diversificati ma coerenti con le competenze dell'organo amministrativo in un contesto di crescente complessità e rischiosità, rappresentano le base da cui partire per dettagliare le specifiche professionalità che si ritiene debbano essere globalmente rappresentate in seno al Consiglio d'Amministrazione anche in considerazione dell'ampliamento del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti conseguente all'acquisizione di Bivebanca.

In particolare si evidenzia la necessità che la varietà e la complementarità delle esperienze professionali e formative mettano il Consiglio d'Amministrazione in grado di disporre di conoscenze e competenze adeguate sia nel campo dell'attività bancaria che delle

dinamiche economiche e finanziarie soprattutto con riferimento alle aree e ai settori di interesse specifico della Banca.

Si ritiene inoltre che la composizione ottimale dell'organo amministrativo debba essere finalizzata all'obiettivo di garantire un elevato apporto di conoscenze ed esperienze relative al mondo dell'impresa, unite alla capacità di valutare l'andamento generale dell'economia specie del territorio in cui la Banca opera e dei mercati finanziari, nonché alla sensibilità per la gestione dei rischi, il tutto senza tralasciare le indispensabili conoscenze tecniche generali indispensabili per affrontare, di concerto con la Direzione Generale della Banca, le varie tematiche concernenti l'impresa e le scelte strategiche.

Riassumendo tali esigenze, l'art 2 del "Regolamento sulla composizione e per l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione", titolato "requisiti quali-quantitativi per la composizione ottimale del consiglio d'amministrazione", così recita:

"Regolamento sulla composizione e per l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Art. 2 - Requisiti quali-quantitativi per la composizione ottimale del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione individua, in occasione della convocazione dell'Assemblea dei Soci chiamata a rinnovare il Consiglio stesso, la sua composizione quantitativa ottimale, coerente con i requisiti qualitativi individuati nel terzo paragrafo del presente articolo, al fine di garantire un adeguato funzionamento in relazione alle dimensioni ed alla complessità della Banca e del suo Gruppo.

Il Consiglio d'Amministrazione individua inoltre l'insieme delle diverse professionalità e caratteristiche dei Consiglieri necessario per disporre complessivamente di adeguata conoscenza del sistema economico-finanziario e dello svolgimento dell'attività bancaria, oltre che adeguata consapevolezza e sensibilità alla gestione e al controllo dei rischi.

A tal fine il Consiglio d'Amministrazione auspica che siano soddisfatte le seguenti condizioni

- rappresentanza dei principali settori economici con riferimento al territorio in cui la banca opera in quanto espressione del ceto imprenditoriale o delle relative associazioni;
- rappresentanza del mondo accademico o delle professioni (con riferimento al settore economico e/o finanziario e/o giuridico) con esperienza maturata per almeno un triennio;

- rappresentanza di figure portanti esperienze professionali diversificate, maturate nel settore della gestione imprenditoriale e/o manageriale di imprese complesse e/o enti complessi, pubblici o privati per almeno un triennio;
- esperienza specifica maturata nel settore bancario e/o assicurativo e/o finanziario nel ruolo di amministrazione e/o direzione (dirigente/quadro con funzioni direttive) e/o controllo.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione auspica che nel complesso la sua composizione preveda una rappresentanza di figure portanti esperienze formative diversificate e la presenza di almeno 2 Consiglieri che abbiano ricoperto la carica di Amministratore della Cassa di Risparmio di Asti per almeno un triennio nel corso degli ultimi due mandati.

Tali requisiti, insieme alla composizione quantitativa ritenuta di volta in volta ottimale, sono portati a conoscenza dei Soci ogniqualvolta l'Assemblea sia chiamata a nominare uno o più Consiglieri d'Amministrazione, in tempo utile affinché gli stessi ne possano tenere conto. A tal fine è altresì opportuno che la proposta di candidati avanzata dai soci o dal Consiglio venga corredata di un curriculum volto a identificare per quale profilo teorico ciascuno di essi risulta adeguato."

Il Consiglio d'Amministrazione, al termine del processo di autovalutazione svolto secondo quanto previsto dal citato Regolamento, ha inoltre ritenuto adeguata la sua composizione quantitativa e confermato la congruenza della forbice numerica da 11 a 16 prevista dall'art. 11 dello Statuto Sociale in relazione al numero degli Amministratori.

Resta salvo quanto previsto dalle vigenti norme in tema di requisiti degli Esponenti aziendali.

Per la modalità ed i termini di presentazione delle liste si rimanda all'art. 12 dello Statuto Sociale.